

## Per la storia del partito monarchico IN ROMAGNA

Nell'ultimo numero del *Cittadino* di Cesena, del quale è scrittore, quasi solitario, l'avv. Nazzareno Trovanelli, oramai quasi unico rappresentante del partito monarchico cesenate, è un articolo tanto notevole per sincerità e per ardimento, che non può passare inosservato a chi con occhio attento segue la storia dei partiti politici in Romagna.

La parte monarchica — scrive il Trovanelli — unita e combattiva un tempo, si è andata poi sgretolando e disperdendo, « limitando tutte le sue manifestazioni nei brontolamenti da caffè, irrosa verso gli avversari, ma ancor più verso quegli amici che non la secondavano in quei brontolamenti, non fidente nell'avvenire, scettica, sterile, impotente ». E, dacché queste ultime parole alludono manifestamente alla sua persona, alla quale non sono mancate acerbe critiche perchè ha da alcun tempo smesso la frusta e lo staffile contro i partiti e le amministrazioni popolari, lo scrittore sente il dovere di giustificare, forse più a se stesso che agli altri, la propria condotta.

Egli distingue intanto il problema propriamente politico da quello amministrativo. E, cominciando da questo ultimo, usando un linguaggio accortamente guardingo per timore di non volute compromissioni, fa un vivo confronto tra ciò che fecero le amministrazioni dei moderati al potere, e ciò che han fatto e van facendo i partiti della democrazia. L'opera dei primi si raccoglie, secondo il Trovanelli, in una sola parola: *nulla*; imperocchè nulla egli considera l'opera angustamente prudente e puerilmente saggia di chi si contenta solo di chiudere i bilanci in avanzo, di differir tutto, di sopprimere o restringere ogni spesa anche più necessaria.

Se essi in dieci anni di potere, prosegue il coraggioso articolista, avessero saputo affrontare anche solo qualcuna delle questioni che l'amministrazione democratica ha affrontate e risolte (la costruzione del nuovo Ospedale, per esempio, o la laicizzazione dell'Orfanotrofo Femminile, o altra), forse le sorti del partito non sarebbero precipitate così in basso: ad essi risale la responsabilità della rovina del partito moderato in Cesena.

Per questo il Trovanelli dichiara francamente di essere passato dall'opposizione o, come dice lui, dalla assoluta astensione, a un'opera di cooperazione, almeno in qualche ramo di pubblici servizi, con gli attuali amministratori. Ai quali, per verità, egli intende di non legarsi completamente, sembrandogli non sempre prudenti e ordinati i problemi presi in esame, o troppo numerosi e gravi per le conseguenze finanziarie. Ma, in ogni modo, è evidente nel convincimento dello scrittore, di dare agli attuali amministratori una lode tanto più preziosa, quanto meno forse da essi, tempo addietro, preveduta o sperata.

Passando poi al lato propriamente politico della questione, sente l'avv. Trovanelli — con nostra grande meraviglia — il bisogno di dichiarare inalterata la sua fede monarchica e di assicurare che nessun cambiamento è in lui avvenuto e che han torto quei che acciano in un indebolimento in lui de' principii abbracciati sin dagli anni giovanili.

E noi ripetiamo che tali dichiarazioni ci han fatto veramente meraviglia: meraviglia che i suoi amici

abbiano anche solo un istante concepito dubbi intorno alla sua fede politica, intorno alla quale noi dei partiti estremi non ci siamo permessi mai di dubitare.

E appunto per questo è per noi oltremodo consolante la parola dell'avversario. Essa ci dà prezioso affidamento che non per nulla il partito repubblicano, con la collaborazione del partito socialista, sopporta il grave onere delle pubbliche amministrazioni nella nostra città. Qualcuno forse, non conoscendo lo scrittore e il suo giornale, penserà a sussurrarci il *timeo Danaos et dona ferentes*; ma in verità noi non abbiamo segnalato l'articolo in questione per trarne quella sicurezza del nostro buon operato che ci viene da ben altra e più ampia fonte: dalla cittadinanza intera.

Noi vorremmo invece trarne argomento di considerazioni generali,

assai più interessanti del ristretto cerchio di una cittadina di provincia qual'è la nostra. Noi pensiamo che i partiti della democrazia debbano animosamente conquistare tutti i pubblici poteri, per due scopi: per dimostrare all'Italia che la nuova forza della civiltà moderna è nei rappresentanti delle classi lavoratrici, le quali non han davvero minore capacità a reggere le pubbliche cariche dei vecchi signori e delle invertebrate clientele, senza delle quali pare ancora in molti comuni impossibile amministrare la pubblica cosa; e vogliamo ancora riaffermare il nostro principio repubblicano, pel quale tendiamo a rendere padrone il popolo della sua sovranità e del suo governo, facendo sì che, esercitando tutti i doveri politici, si metta in condizione di poter, quando che sia, impadronirsi anche di tutti i suoi diritti.

annunzi con toccante lusinghiera parola, mi sento ancor più onorato perchè firmata dal più illustre ammiraglio, sicuro affidamento, gloria, fortuna patria ».

Questi due telegrammi sono stati pubblicati da un giornale di Roma e noi ci siamo affrettati a riprodurli. Preghiamo però i nostri lettori di non adirarsi nell'apprendere che F. Santini l'ex *Tony* della Camera dei Deputati è stato nominato generale medico della riserva navale. Non devono dimenticare che siamo in Italia, nel paese ove si sono trovate le medaglie per premiare il brigadiere Centanni, fuciliatore di contadini inermi ed affamati, ma dove si è anche trovato il decreto per allontanare dall'esercito il tenente generale Asinari, fiero soldato senza macchia e senza paura che, memore della rivoluzione che fugò l'austriaco, voleva reintegrare la patria nei suoi naturali confini.

Qui sta la forza della monarchia: punire chi pensa ed opera onestamente — promuovere chi copre con deformazioni e con buffonate l'ormone cialtroneria della classe dominante.

Guai a lei se dovesse agire diversamente.

Col Diavolo e con Dio.

In un paese della nostra Romagna, che potrebbe essere anche S. Mauro, il Dott. Ettore Zanardi, alcuni giorni fa, inaugurò con un magnifico discorso, vibrante di eloquenza e di fede socialista, la bandiera della Cooperativa dei coloni appartenenti alla tenuta Torlonia.

Orbene, dalla *Ragione* del primo gennaio apprendiamo che la su detta bandiera che, secondo l'ingegner Zanardi, doveva essere il simbolo del *Sole dell'avvenire* è stata ribattezzata dall'arciprete del luogo.

Come vedete il caso è bello, anzi bellino.

Enoi, invece di impensierirci per la poca onestà e serietà politica dei contadini del Principe Torlonia, ridiamo, ridiamo e ridiamo.

Un sottoprefetto incredibile.

Il regio sottoprefetto di Pinerolo è proibito alla « Drammatica Comp. Gray » di rappresentare la *Mandragola* del signor Niccolò Machiavelli affermando di non conoscere l'autore e osservando che il libretto non portava il *nulla osta* della prefettura di Torino.

La cosa ha dell'inverosimile. Ma così è!

Il *Secolo* di Milano, che per primo pubblicò la notizia, non è stato (e dei giorni ne sono passati) ancora smentito.

Perciò noi ci permettiamo di rivolgere ai nostri lettori questa semplice domanda: dove dobbiamo mettere questo egregio funzionario? Fra quei teppisti, tipo Comm. Tarantini, che nelle città amministrata dai repubblicani o dai socialisti turbano l'ordine morale togliendo alla volontà del corpo elettorale il suo impero — oppure fra la categoria di coloro che per l'innata ignoranza si avviciano molto al genere « bestie »?

La risposta, secondo il nostro più che modesto modo di vedere e di intendere, non può essere dubbia. Tutt'altro!

L'anno che è morto.

In tutto, ma in politica specialmente, è opportuno di tanto in tanto rivolgere uno sguardo sul passato il quale vi aiuta a conoscere anticipatamente e quindi a dominare il domani.

Poi quando le nazioni attraversano dei periodi di lotta terribili, suprema fra chi le ha tenute soggette e chi vuole renderle, fra il male e il bene, è bello, è incoraggiante per chi combatte il celebrare una vittoria, come è utile per chi

## FATTI E PERSONE.

8 Gennaio 1642.

Data triste negli annali della storia civile, data di vergogna per il clericalismo.

Galileo Galilei, sconsigliato, oppresso, nella gelida giornata invernale morì carico di anni, ma con la speranza nel cuore.

Per aver arricchito con sudate elucubrazioni la scienza di un grande vero, gradito eretico dal dogmatico, ignorante sacerdozio cattolico. Per nove anni Galileo passò di carcere in carcere, di tortura in tortura eppure perdurò nella sua fede ed è fama girasse ai carnefici che forse ne torturarono il corpo — « *appar si muove.* »

Con Galileo Galilei comincia la scienza moderna sperimentale, e l'Italia per lui è ancora il vanto di essere stata la prima ad apprendere all'umanità il modo di rivendicare alla ragione i suoi diritti al libero esame.

L'Italia che ebbe la sventura di nutrire nel suo seno il papato, avvelenatore di ogni giusto e democratico principio, con Galileo dimostrò come i canoni di Urbano VIII fossero menzogne e come anche la Bibbia non fosse le colonne d'Ercole del pensiero umano.

I preti dicono che Galileo si ritraesse. Non pare alla storia. Ad ogni modo la vita di Galileo è la intera a testimoniare che Egli avversò e distrusse gran parte dei dogmi religiosi; e i vanti dei vecchi e dei nuovi settari di Roma non servono che a provare sempre più quanto costoro siano stati e siano ancora avversi al vero ed al giusto.

La Belva.

Come la belva dei boschi che all'odore del sangue si abbandona a furiosa libidine e divora, divora, e dopo il pasto è più fame che pria.

così quella belva di civiltà che è la nostra vicenda alleata pare in questi ultimi tempi sopraffatta da quella specie di libidine se non del sangue, almeno per l'onore e per la libertà dei cittadini..... che sgo-verna.

Dopo le feroci persecuzioni che subirono gli studenti italiani a Innsbruck e a Vienna; dopo gli arresti ed il processo contro i giovani mazziniani di trieste — che si pretendeva nientemeno aver meditato di assassinare S. M. Francesco Giuseppe —; dopo le proibizioni delle conferenze di Sohnetti, la stampa quotidiana è stata costretta a registrare ancora sulle sue colonne nuove prepotenze e nuovi arbitri polizieschi.

Circa i motivi delle ultime cortesie della nostra alleata, ecco quanto si sa. Il 20 dicembre scorso a parecchi cittadini perveniva in bu-

sta chiusa un manifesto commemorativo della data che ricorda l'anniversario del supplizio di G. Oberdan. Nei termini del manifesto si riscontrerebbero gli estremi del reato contemplato dall'art. 65 del c. p. austriaco. La polizia il giorno stesso fu in moto per scoprire i responsabili della distribuzione del manifesto, ma non raggiunse lo scopo. In questi giorni sarebbe pervenuto alla procura di Stato una denuncia anonima nella quale si denunciavano i signori Bernardino Ferluca, De Pani e Quarantotto come responsabili del fatto incriminato. La delazione accennerebbe anche alla partecipazione dei soci della Giovane Trieste alla consumazione del reato stesso. Di qui le perquisizioni e i sequestri di molte fotografie, di oggetti e lo arresto del De Pani. Alla corte criminale oltre al giovane M. De Pani si trova un tale Cosmini arrestato durante il tentativo di dimostrazione slava 20 giorni fa. In polizia dicono che al Cosmini furono trovate indosso 16 medaglie di Oberdan e pare che in realtà il processo che si sta istruendo abbia queste origini.

Noi non sappiamo come andrà a finire questo processo, come non sappiamo in che modo sarà giustificato il sequestro della cartolina del pittore Flumiani reo soltanto d'aver rappresentato un giovane nudo, agitante un ramoscello d'alloro, sopra un fondo rosso con lo stemma cittadino, con l'alabarda e come dicitura alcuni versi del poemetto di R. Pitteri: *I primi piali*, non mai sequestrato. — Quindi non vogliamo far ora commenti.

Solo presentiamo ai signori del governo austriaco il seguente dilemma: O quelli che voi perseguitate sono rei delle colpe che loro aggiudicate o no.

Se sì, voi capite che la vostra ora è irrimediabilmente suonata perchè avete contro tutto un popolo che ha ardimento d'iniziativa, fede di rinnovazione, amore di patria. Se no, voi siete perduti del pari perchè vi perde la vostra stessa ridicola paura di scoprire ad ogni tratto e dovunque nuovi nemici: segno infallibile che voi stessi avete compreso la instabilità del vostro regno.

Due telegrammi.

Il primo è questo:  
On. comm. Felice Santini  
Generale medico — Roma.

« Gradisci vive affettuose congratulazioni tua nomina generale nella Riserva Navale, nel Corpo in cui hai servito con tanto onore. »  
Bettolo.

Ecco il secondo:  
S. E. ammiraglio Bettolo  
Ministro Marina — Roma.  
« Della promozione, che tu mi

deve vendicare il deplorare una sconfitta.

E la causa della democrazia europea ebbe durante il 1909 delle vittorie e delle sconfitte.

Noi, se lo spazio ce l'avesse consentito, le avremmo registrate perchè i lettori del *Popolano* avessero potuto trarne qualche vantaggio.

E avremmo fatto anche alcuni confronti. Dai quali sarebbe risultato che mentre nella Francia e nella Svizzera cioè nel libero campo sgombrato dalla sterpaglia medioevale e della gramigna clericale, i partiti anno cercato la propria forza e la propria missione negli interessi di classe che essi possono, grazie alla modernità politica repubblicana, schiettamente rappresentare — qui in Italia invece, ove vi sarebbe stato da compiere tutta un'opera rinnovatrice, ci siamo perduti in discussioni vane, in battaglie infeconde, in dottrinarismi che appartengono al secolo scorso.

Qui un po' con G. Bruno, un po' con la scuola laica, un po' col suffragio universale, un po' con gli sgravi siamo stati insieme per amore e per forza, tirandola su a cucchiaini d'olio di fegato di merluzzo, questa anemica democrazia: e noi repubblicani abbiamo dovuto, non diremo dimenticare le idealità nostre, ma tentare di avviarci a poco a poco il popolo ripetendogli a sazietà l'a. b. c. dei programmi radicali; come i socialisti anno dovuto dimenticare la proprietà collettiva ed il sole dell'avvenire per dilaniarsi ferocemente a vicenda. Le auto-difese di Ferri e i violenti attacchi di Bisolati e di Treves informano.

Non possiamo dunque trarre ragione di letizia.

No, no!

Dobbiamo anzi ridestare alla fede la coscienza popolare, conquistarla con alta, sincera parola, combattere lo scetticismo della gioventù, gli adattamenti dei molti alle deformazioni della politica monarchica; pacificare gli animi di tutti coloro che devono operare, soffrire e sacrificare i propri sentimenti e risentimenti personali per il trionfo dell'ideale umano.

Ecco ciò che ci insegna l'anno che è morto.

Ed dell' Eptro.

## NUOVE PUBBLICAZIONI

L'Associazione Nazionale del Libero Pensiero, con sede in Milano, Corso Indipendenza, 1, ha ripreso la pubblicazione del suo *Bollettino Ufficiale*, segno di rinnovati propositi di feconda attività. Esso verrà spedito *gratis* a tutti gli aderenti che manderanno sin d'ora la tenue *quota annuale* di iscrizione per il 1910, la quale è di sole L. 2,10 per i Soci isolati e di L. 1,10 per coloro che sono iscritti a una Sezione la quale s'incarichi direttamente delle esazioni.

Si annuncia anche la prossima pubblicazione di un *Almanacco del Libero Pensiero*, volume illustrato con una ricca collaborazione internazionale, che gli iscritti alla Associazione Nazionale potranno avere a metà prezzo.

Per comunicati, libri e giornali da spedire al *Bollettino*, indirizzarsi al Prof. Arcangelo Ghisleri, Bergamo, che ne ha riassunta la compilazione.

Per l'assicurazione del bestiame bovino (a titolo di un opuscolo di 8 pag. gratuito dalle Associazioni Amalante di Agricoltura di Cesena. I vantaggi dell'assicurazione e il sistema di organizzazione di una mutua vi sono svolti in modo semplice e chiarissimo.

La *Giovine Italia*, il valoroso periodico della Federazione Giovanile Repubblicana Italiana, ha inaugurato il suo VI anno di vita con un numero interessantissimo.

In esso vi è contenuto: Le prime risposte al referendum sull'irredentismo; Italia Babele; La morale di Dio; Arcangelo Ghisleri assente dalle Associazioni. Questioni economiche: Il caro viveri; Attraverso il mondo proletario. L'alcolismo fa strage tra gli operai. Nella quinta pagina troviamo: Le spese militari, commedia tutta da ridere, con Pantalone che... paga; Cronachetta nera (tra sacrestiani della patria). Per la propaganda femminile: Una lettera del prof. F. D. di Jesi; Il Notarino di Vera. In terza pag. è pubblicata una splendida fotografia dell'on. U. Comandini, Direttore de «La Ragione».

### III. Congresso delle Federaz. Mezzadr. Romagnole

Nell'ultimo numero di questo giornale, avremo già occasione di render conto del Convegno delle Federazioni Mezzadr. romagnole, tenutosi in Ravenna; trattammo ampiamente degli argomenti che vi furono discussi, ed accennammo alla convocazione di un Congresso Regionale per il 17 corrente in Forlì.

Siamo lieti di riprodurre, oggi, la circolare d'invito, che il Comitato ordinatore ha già diramata a tutte le Leghe Mezzadr. di Romagna, aderenti e regolarmente iscritte alle Federazioni e Fratellanze locali:

#### Compagni,

« da un convegno tenutosi recentemente in Ravenna fra i Comitati delle vostre organizzazioni è risultata la necessità di una riunione dei mezzadri di Romagna, per rinsaldare i vincoli di fratellanza e di solidarietà che stringono le vostre organizzazioni locali, per discutere dei più alti ed urgenti problemi della vostra categoria, per adottare i provvedimenti che sembrano più opportuni a rinvigorire e ringiovanire la classe mezzadr. per assumere un unico atteggiamento di fronte ai recenti deliberati della Federazione Nazionale dei Lavoratori della terra.

« Nessun momento mai parve più opportuno alla convocazione di un Congresso Regionale, pel quale si è fissato il giorno di **lunedì 17 gennaio 1910, in Forlì, Politeama Novelli.**

« Nel Congresso, sarà trattato il seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

1. — Costituzione della Federazione Provinciale di Forlì;
2. — Nuovo ordinamento delle organizzazioni mezzadr. (rel. Federazione provinciale di Ravenna);
3. — Patti colonici (rel. Corrado Zoli);
4. — Rapporti tra contadini e braccianti (rel. Armando Bartolini);
5. — Cooperazione - Legislazione sociale (rel. Armando Casalini).

Forlì, 1 Gennaio 1910

#### IL COMITATO

A. Bartolini - A. Casalini - E. De Giovanni - C. Zoli

La Circolare contiene inoltre le norme più precise per i rappresentanti e per le organizzazioni mandanti, sino all'indicazione degli orari ferroviari e tranviari più convenienti per le varie località romagnole.

Siamo specialmente lieti di constatare come il Comitato ordinatore abbia prudentemente evitata la questione di massima nella discussione sulla proprietà delle macchine trebbiatrici. E ci auguriamo che tale questione non sorga al Congresso di Forlì.

Basta gettare un'occhiata sui comi dell'ordine del giorno per convincersi che il Congresso avrà molte ed utili cose da discutere e da fare. Esso potrà anche, trattando dei rapporti tra contadini e braccianti, riaffermare l'unità della protesta dei mezzadri romagnoli contro il deliberato della Federazione dei lavoratori della terra. Ma sarà opportuno e doveroso il fermarsi lì.

Sarà opportuno, perchè nessuna affermazione di principio meno generica potrebbe riscuotere l'unanimità dei voti, ed è evidente che una scissione manifestata in seno al Congresso farebbe più l'interesse dei contraddittori che quello dei congressisti stessi. Sarà anche doveroso, per che nessuno dei congressisti può e deve dimenticare che un voto teorico in aperta opposizione ai principi formulati a Bologna suonerebbe, in pratica, come una dichiarazione di guerra mossa dai mezzadri contro i braccianti.

Noi pensiamo che tale non debba essere il significato del Congresso di Forlì, se esso non vuol perdere alcun che della propria autorità ed importanza; e ci auguriamo che i mezzadri sentano più che mai, in questo grave momento, la necessità di mantenersi dignitosi e sereni.

C. Z.

### Congresso dell'Emigrazione interna

Questo grandioso fenomeno economico, che interessa centinaia di migliaia di lavoratori e che ha ripercussioni di grande portata sulla economia agraria dei lavoratori di intere provincie, da qualche anno viene minutamente esaminato e discusso dalle organizzazioni dei lavoratori della terra.

Riproduciamo due degli ordini del giorno votati al Congresso della emigrazione interna che si tenne a Mantova il 19 dicembre scorso e che senza dubbio interessa anche i nostri lavoratori.

« Le organizzazioni rappresentative delle zone d'emigrazione si impegnano di coordinare la loro attività con l'Ufficio centrale di emigrazione della Federazione nazionale su la base del seguente programma:

« 1. Le organizzazioni raccoglieranno dati e notizie sui fenomeni migratori (bisogno di mano d'opera, numero di emigranti, tariffe e orari dei paesi di emigrazione e di immigrazione, ecc. ecc.) e a mezzo dei loro organismi provinciali li trasmetteranno alla Federazione nazionale;

« 2. Provvederanno a dare pubblicità a tutte le notizie, istruzioni, comunicazioni, stampati che verranno diramati dall'Ufficio centrale di emigrazione della Federaz. nazionale;

« 3. Per quei centri nei quali non esistono organizzazioni economiche, le organizzazioni finitime provvederanno a procurarsi l'appoggio di buoni elementi locali (Circoli politici, Società operaie, private persone);

« 4. Si impegnano a non concludere contratti con altre zone se non dopo averne avvertito l'Ufficio di emigrazione della Federazione nazionale e ad avvertire subito l'Ufficio stesso dei contratti che fossero per stipularsi fuori dal cerchio della loro attività ed attendere l'avvertimento della Federazione nazionale prima di partire;

« 5. A rendere edotto l'Ufficio della Federazione nazionale dei contratti stipulati o dei patti offerti, ed a rispettare la tariffe conquistate nei paesi di immigrazione;

« 6. La Federazione nazionale, oltre le comunicazioni di cui sopra, provvederà a compilare un bollettino inteso a rendere edotti i lavoratori delle condizioni delle zone di immigrazione;

« 7. La Federazione nazionale organizzerà altre riunioni, conferenze, congressi per disciplinare le correnti migratorie ed interverrà — a mezzo dei suoi ispettori — quando il bisogno lo richieda. »

« Il Convegno propone che l'Ufficio di emigrazione della Federazione nazionale prenda in esame la questione delle migrazioni permanenti di famiglie coloniche, studiando le condizioni agricole ed economiche dei paesi di eventuale immigrazione ed accordandosi con le organizzazioni per tentare qualche esperimento in materia avendo riguardo alla grave e delicata importanza del problema. »

### La Legislazione Sociale in Italia e all'Estero

**Le pensioni operaie.** — In questi giorni la Camera francese ha ripreso a discutere delle pensioni operaie, e si ritiene certo che d'ora innanzi tutti i lavoratori di Francia avranno una pensione la quale, formata dal prelievo del 2 per cento sui salari e da un egual contributo dei padroni, sarà portata, mediante il concorso dello Stato, a un minimo di una lira al giorno.

I lavoratori il cui salario non superi L. 1,50 giornaliero andranno esenti dal contributo.

Con questa nuova legge si riparerà all'ingiustizia del passato, dacché tutti i lavoratori che avranno compiuto i 60 anni godranno la pensione.

Uomini e donne, lavoratori delle industrie e dei campi, salariati, piccoli impie-

gati, coloni, tutti insomma coloro che non vivono di rendita beneficiano della pensione obbligatoria. Le pensioni facoltative saranno poi largamente aperte.

Per le malattie si provvederà con lanti sussidi alle Società di mutuo soccorso.

Quando muore un operaio padre di famiglia lo Stato provvede a sussidiarne la famiglia sino a che i figli non abbiano raggiunto l'età del lavoro e la vedova l'età della pensione.

Per l'applicazione di questa legge — la più importante legge sociale del mondo — la Repubblica francese spenderà circa 800 milioni all'anno.

Gli operai della Repubblica saranno così liberati dalla preoccupazione di morire sul lastrico o in un ricovero o di essere tollerati in casa come boche inutili.

Fino a pochi anni or sono, sembrava ancora una pazzesca utopia l'idea di paragonare i lavoratori dei campi e degli officii agli impiegati dello Stato, e si giudicava che fosse loro ineluttabile destino trascorrere gli anni della vecchiaia nella più squalida miseria, soffrendo ogni sorta di stenti e mendicando per le strade se non poteva accoglierli il ricovero o l'ospedale.

Oggi questa utopia diverrà una realtà, in virtù dell'associazione delle forze politiche e della potenza educativa e riformatrice della forma repubblicana di governo nella terra di Francia.

Un gran passo è fatto e molto ancora si farà nell'avvenire, poiché la Cassa Nazionale francese per le pensioni obbligatorie inaugura la *proprietà della povera gente*, che andrà crescendo di anno in anno e permetterà in breve di trattare i braccianti, gli artigiani, i contadini, tutti i lavoratori alla stregua degli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

La legge sulle pensioni operaie supera — per i suoi effetti benefici — tutti i provvedimenti analoghi degli altri paesi, compresi quelli adottati dal governo Germanico.

La repubblica di Francia tiene oggi il primato nel campo delle riforme sociali.

Arturo Camprini

### Notizie e Consigli Utili ai Lavoratori

**Energico provvedimento contro l'alcolismo.** — Il Cantone di Turgovia in Svizzera ha approvato, nella recente legge contro l'alcolismo, il seguente provvedimento:

« Le persone dedite alle bevande spiritose in modo da non più occuparsi dei loro interessi — o che espongono i loro famigliari al pericolo della miseria — o che diventano un pericolo per la sicurezza pubblica — o che reiteratamente abbiano dato pubblico scandalo d'ubriachezza, verranno ritirate in una casa di alienati. »

Proprio ciò che ci vorrebbe anche in paese italiano: trattare da pazzi tutti coloro che perdono la ragione, il buon senso ed il senso morale, danzando all'alcolismo ed alla ubriachezza!

**Nuovi lavori.** — Le trattative per una ferrovia Lugano - Pontetresa sembra camminino bene. Il costo sarà di L. 2. 100.000.

**Minaccia di un grande sciopero agli Stati Uniti.** — I conduttori e i segnalatori di 82 reti ferroviarie chiederanno ai direttori delle rispettive società un aumento di salario del 10 per cento. Se questo non verrà concesso, scoppierà certamente lo sciopero, cui prenderanno parte centomila fra conduttori e segnalatori.

**Gli scioperi in Italia.** — Dall'ultimo numero del Bollettino dell'Ufficio del Lavoro rileviamo che nei mesi di luglio, agosto e settembre è avvenuto in Italia un totale di 280 scioperi, dei quali di 214 si conosce il numero degli scioperanti per un complessivo di 82.705.

Il maggior numero degli scioperi si è verificato nelle industrie metallurgiche, meccaniche, lavorazione delle pietre, edilizia, lavoro di stero e tessili.

**Progetto di assicurazione contro gli infortuni nell'agricoltura.** — Nell'ultima adunanza del Comitato permanente del Consiglio superiore del Lavoro, dietro relazione presentata dall'on. Mazza, fu deliberato che l'assicurazione contro gli infortuni nell'agricoltura sia limitata ai casi di morte, di inabilità permanente assoluta e di inabilità permanente parziale. Quanto alla misura delle indennità, si stabilì che, in caso di morte, siano L. 2000 per gli uomini adulti e le donne capi-famiglia, L. 1000 per le donne, L. 500 per i fanciulli; nei casi di invalidità permanente assoluta rispettivamente L. 2500 e L. 1900. Infine si accolse il criterio che l'obbligo dell'assicurazione sia esteso anche alla piccola proprietà, con un concorso integratore dello Stato.

**Congressi.** — Nel prossimo marzo avrà luogo in Torino l'ottavo Congresso Naz. Edile. Vi si discuteranno i seguenti argomenti: Pensioni, invalidità e vecchiaia; infortuni; igiene del lavoro e malattie professionali; rapporti tra resistenza e cooperazione; rapporti e convenzioni internazionali; organizzazione degli emigranti.

Nei giorni 28 e 29 corr. si terrà in Milano il primo Congresso Naz. sulle Case popolari. Di questo importante Congresso parleremo a tempo opportuno.

**Sovrabbondanza di mano d'opera in Baviera.** — Il console italiano a Monaco scrive: « Le previsioni che posso fare sul mercato operaio dell'anno che comincia non sono liete per gli operai italiani emigranti in Baviera: crisi industriale e crisi edilizia, non ancora risolte, mantengono, se pur non aggravano, la sproporzione tra l'offerta e la domanda di lavoro. Le difficoltà poi in cui gli operai italiani sono venuti a trovarsi l'anno testè decorso per disoccupazione e assottigliato compenso, hanno prodotto un inconveniente nuovo e non lieve. Mentre quasi tutti solevano rimpiangere al termine della buona stagione, per ritornare qui in primavera, molti di essi, quest'anno non essendo riusciti a raggranellare il gruzzolo per far fronte alle spese di viaggio e di sostentamento durante le tristi giornate d'inverno, sono rimasti qui peregrinando invano di paese in paese in cerca di qualsiasi occupazione. »

**Federazione muraria svizzera.** — Da qualche mese in Svizzera è sorta una nuova Federazione muraria così detta « di lingua italiana » in opposizione alla preesistente, perchè questa si ispira alla politica delle quote e al metodo disciplinato di tutte le organizzazioni estere.

La nuova federazione non fa parte della Confederazione del Lavoro Svizzera — dalla quale è stata anzi diffidata — come i suoi Sindacati sono esclusi dalle Unioni operaie indigene e dalla loro valida assistenza.

A chiarire poi ancora maggiormente la posizione della organizzazione muraria svizzera è intervenuto il segretario internazionale, che ha dichiarato — a norma del patto di Stoccarda — esclusi dal beneficio del cartello internazionale coloro che non aderiscono all'unica Federazione Muraria riconosciuta e federata.

Anche la Federazione Edilizia Italiana ha diffidato gli operai d'Italia dall'isciversi nella nuova Federazione di « lingua italiana ».

**CAMERA DEL LAVORO**

**Federazione colonica.**

III Congresso delle Federazioni Mezzadr. romagnole. — Avrà luogo in Forlì, *politeama Novelli*, il lunedì 17 corr. in due sedute: una antimeridiana, dalle ore 9 a mezzo giorno, ed una pomeridiana, dalle ore 14 alle 18. È fatto stretto obbligo di assistervi ai Rappresentanti di tutte le Leghe Contadini. Queste avranno diritto ad un Rappresentante ogni 50 soci o frazione di 50 soci, e sosterranno le spese di viaggio e trasferta del, o dei propri Rappresentanti. Ogni Rappresentante dovrà essere munito della circolare d'invito, già diramata alle Leghe, e ritirerà all'ingresso del politeama una tessera personale di colore rosso, che darà diritto al voto e che comporterà una tassa d'ammissione di 50 centesimi. I Rappresentanti di questa Federazione Circondariale parteciperanno da Cesena alle ore 8 e 10, o da Forlì alle ore 8 e 24, e ripartiranno la sera stessa da Forlì alle ore 19 e 23. I Rappresentanti sono avvertiti che essi non potranno, col diretto del mattino, prendere biglietti di andata e ritorno, che dovranno quindi prenderli di andata soltanto.

**Adunanza del Comitato Centrale.** — Ha avuto luogo alla Camera del Lavoro il 29 dicembre scorso. Vi si sono discusse ed approvate, dopo avervi introdotte alcune modificazioni, le tariffe della Federazione Braccianti del 1910. Si è preso atto della relazione del Segretario su alcune vertenze tra proprietari e coloni amichevolmente risolte. Si è deliberato di aderire al Congresso di Forlì.

Preso in esame la vertenza tra la proprietaria signora Davitti Elisabetta ed il colono Montesi detto *Tissander* della Sezione di Diegario I, sono state giudicate insufficienti le ragioni del comitato, e si è dato incarico alla Segreteria di avvertire la proprietaria suddetta che, in caso di non ritiro del comitato entro

la prima quindicina di gennaio, si prenderebbero misure di rigore a carico del fondo in questione.

**Federazione Braccianti.**

Nell'Assemblea Generale del 31 dicembre sono state definitivamente fissate le tariffe di lavoro per il 1910. È stato tenuto esatto conto dei deliberati del C. C. dei Contadini e della C. E. della Camera del Lavoro.

Per i Comuni limitrofi, sono state approvate tariffe differenti in parte da quelle del comune di Cesena, a seconda delle diverse condizioni locali ed in base alle risposte date all'ultimo referendum della Federazione.

**Solidarietà.** — In caso di sciopero delle Leghe Fornaciari e Giornalieri delle fornaci, si è deliberato di accordare agli scioperanti a sciopero inoltrato, l'autorizzazione a lavorare come braccianti a concorrere ai turni di lavoro della Federazione.

**Commissione Esecutiva.**

Nell'adunanza del 29 dicembre scorso, la C. E. ha discusse, modificate in parte ed approvate le tariffe dei Braccianti per il 1910. Ha approvato pure l'atteggiamento delle Leghe Fornaciari e Giornalieri delle Fornaci nella vertenza insorta coi proprietari di fornaci, per l'applicazione delle tariffe 1910.

**Scioperi.**

Sin dal 5 dicembre scorso, le Leghe Fornaciari e Giornalieri delle fornaci domandavano ai proprietari di fornaci alcuni aumenti di tariffe, da applicarsi nel 1910. E cioè: i primi domandavano un aumento di L. 1,10 per ogni migliaio di pezzi, e i carreggiatori un aumento di L. 2,50 per ogni scompartimento; i secondi un aumento di 5 centesimi all'ora, conformemente alla tariffa della Federazione Braccianti per il 1910. Queste domande furono riconosciute eque ed approvate dalla C. E. della Camera del Lavoro.

I proprietari di fornaci risposero per lettera che essi non consentivano ad alcun aumento sulle tariffe del 1909, e minacciarono una serrata se, entro il 31 dicembre, gli operai non avessero dichiarato di sottomettersi alle tariffe del decorso anno. In un abboccamento seguito fra i rappresentanti delle due Leghe il Segretario della Camera del Lavoro ed i proprietari, non fu possibile l'ottenere da questi più miti e più equi propositi.

Anzi i proprietari avendo lasciato senza risposta un ultimatum diretto loro dalle Leghe interessate, i Fornaciari ed i Giornalieri delle fornaci hanno cessato il lavoro a partire dal 1.º gennaio corrente.

**Tariffe Zuccherieri.**

Il Concordato biennale tra il locale Zuccherificio e la Lega Zuccherieri, che scade il 31 gennaio corrente, contiene il seguente:

« Art. 2 — I Rappresentanti della Camera del Lavoro o degli operai avranno l'obbligo di presentare allo Zuccherificio entro il 31 dicembre 1909 le loro domande di eventuali modifiche al presente concordato; altrimenti questo s'intenderà tacitamente rinnovato per altri due anni. »

A termini di tale disposizione, la Lega Zuccherieri si è riunita il 30 u. s. sotto la presidenza del Segretario della Camera del Lavoro e del Segretario dei Braccianti, ed ha formulata una domanda di nuove tariffe, che è stata presentata il 31 dicembre alla Direzione dello Zuccherificio. Le tariffe non riguardano che gli operai fissi ed i lavori fuori di Campagna.

Un'assemblea generale dei Braccianti interessati, riunita alla Camera del Lavoro giovedì 6, ha poi formulata la domanda di nuove tariffe per la prossima Campagna bietolifera.

**Lega Macchinisti, Fuochisti e Paglierini.**

Tutti i soci aderenti a questa Lega sono invitati ad intervenire alla adunanza che avrà luogo domenica 9 corrente alle ore 9 precise, nei locali della Camera del Lavoro, per discutere un importante ordine del giorno.

**Lega Insegnanti.**

La serata scuola di disegno per gli operai — iniziata l'anno scorso per cura di questa Lega Insegnanti e con l'aiuto del Comune — si apre anche quest'anno nei locali della Scuola Tecnica. Le lezioni avranno principio lunedì 10 gennaio alle ore 7 di sera. Le iscrizioni si chiuderanno in modo assoluto col 31 gennaio.

Dipenderà naturalmente dal numero dei frequentanti e dalla loro buona volontà perchè dal nuovo esperimento si passi la continuazione della Scuola in quest'anno e negli anni venturi il suo funzionamento più regolare e migliore.

Per la cultura popolare

Il Circolo «P. Turchi» ha fondato nella Casa Repubblicana una sala di lettura, alla quale è annessa una modesta ma pur importante biblioteca politico-sociale.

La sala è stata arredata con molto decoro. È provvista di giornali e di riviste di vario genere. Si apre ogni sera alle 8 ore: l'ufficio di bibliotecario è tenuto dall'amico Silvio Gazzoni e la direzione suprema è affidata al prof. Armando Carlini, al quale spetta il merito maggiore della fondazione e dell'ordinamento della piccola biblioteca. Comprende circa 500 opere in 700 volumi. Ha regolarmente i suoi inventari e schedari per indice alfabetico e per materia. I libri sono stati in gran parte offerti dai soci, ma molti, specialmente i moderni, sono stati acquistati. Luigi Bonardi lasciò, morendo, L. 500 per tale istituzione. Tra i donatori di libri più notevoli ricordiamo l'on. Ubaldo Comandini, l'avv. F. Turchi, Adolfo Giorgini, Luigi Zanani, Lucio Rossi, il rag. A. Salvatori.

La biblioteca sarà aperta non solo ai soci repubblicani, ma anche agli estranei. Presto sarà organizzata, sebbene con cautela, anche il prestito dei libri a domicilio.

La sera del 26 dicembre u. s. furono inaugurate la sala di lettura e la biblioteca con un applaudita conferenza del prof. A. Carlini. Esordì accennando alla profonda significazione della cerimonia, e alla serietà e dignità di cui si accresceva la casa repubblicana, divenendo non più soltanto un luogo di ritrovo e di affari politici e di divertimento, ma anche e soprattutto una scuola di educazione politica. Ricordò il costume dei popoli antichi che custodivano nel santuario i libri delle leggi e gli oracoli dei Numi: i romani conservavano un luogo della casa alle ceneri dei loro defunti, e là si recavano a conversare, a vivere ancora con essi, dalla loro memoria prendendo incitamento a grandi cose; i primi cristiani custodivano nelle buie catacombe il corpo e il sangue dei martiri e di là usavano con l'ardore degli apostoli e col coraggio della morte.

Noi abbiamo fatto altrettanto e meglio ancora. Noi non le fredde ossa degli uomini che furono, ma nella nostra biblioteca abbiamo raccolto ciò che di essi rimane veramente, che non è perito né perirà: le loro idee. Noi non crediamo ai regni dell'oltretomba, ma crediamo nella eternità dello spirito: nulla si perde mai della nostra attività spirituale. I nostri grandi hanno legata l'anima loro ai loro scritti, e rivivono in noi quando noi viviamo delle loro idee.

L'oratore poi accenna alla esaltazione che l'uomo prova in sé vivendo con i grandi spiriti rinchiusi sugli scaffali di una biblioteca, rivivendo le loro molte vite, con essi amando e odiando, sognando e fremendo con essi.

Ma c'è poi tutta una serie di considerazioni che giustificano la necessità dell'istituzione di una biblioteca in un circolo repubblicano. Il partito repubblicano non può affidarsi più a pochi gruppi di idee e di formule: idee ci vogliono oggi e cultura intorno ai molteplici e gravi problemi dell'ora presente per pesare su la bilancia della storia centropopolare. Il nostro partito fu in un tempo prevalentemente un partito d'azione, quando erano urgenti le congiure, le sommosse, le battaglie. Oggi nella indefinita gamma dei partiti politici è necessario che il nostro partito si affermi, dimostrando che ha compreso il movimento intellettuale ed economico di cui è materata la civiltà moderna. Questa la ragione per cui in questa biblioteca si è fatta larga parte a scrittori di tutti i partiti, specialmente ai socialisti. Che se alcuno sentirà sorgere dentro di sé dubbi e incertezze, tanto meglio: saran lievitando fecondo di questioni che non vide ancora e di problemi ch'egli non ha ancora risolti. Tanto più poi che un'ampia letteratura repubblicana lo metterà, se egli vuole, in grado di portar la luce e il calore della propria fede in ogni questione.

Il prof. Carlini, dopo questa prima parte della conferenza, passò alla descrizione sommaria del materiale e dell'ordinamento della Biblioteca, finendo poi con una calda perorazione affinché i soci la frequentino e ne traggano tutto il profitto per cui fu istituita.

È opportuno darne un'idea, che può essere utile nel caso — che è da augurarsi — che altri circoli e sezioni vengano imitare l'esempio del partito in Cesena.

Si capisce che le opere fondamentali sono quelle dei nostri grandi scrittori: tutte le opere del Mazzini, molti volumi di A. Saffi, di C. Cattaneo, di G. Ferrari, di G. Bovio. Un reparto speciale contiene opuscoli e studi critici intorno a G. Mazzini: c'è il foglio volante, il numero unico, e, insieme, i volumi del Momi-gliano, Cantimori, Salvemini, Mormina-Penna ecc. — Un reparto simile contiene monografie intorno agli altri nostri grandi repubblicani italiani.

Ma una divisione più grossa e più importante è quella delle questioni repubblicane, contenente moltissimi opuscoli di propaganda e un discreto numero di volumi: citiamo tra questi ultimi parecchie opere di Mirabelli, D. Papa, Ghisleri, Mormina, Zuccherini, Colajanni ecc. C'è inoltre la raccolta (ma non è ancora completa) degli atti e delle relazioni dei Congressi repubblicani nazionali. E c'è un'altra preziosa raccolta di riviste repubblicane, di cui buon numero son complete anche per le annate trascorse; ricordiamo solo la *Legge della democrazia*, la *Rivista popolare* del Fratti, quella del Colajanni, *L'Educazione politica*, la *Libertà economica*, la *Vita italiana* ecc.

Ma un reparto veramente riuscito è quello delle scienze politiche, economiche e sociali, distinte poi nel catalogo in diversi gruppi. Un gruppo contiene gli interpreti e i divulgatori e i critici del socialismo: oltre scrittori di Marx, Lafargue, Engel, e quelli del Labriola, del Loria, del Sorel, del Croce, si trova vari volumi di Schaffle, Bebel, Jaurès, Ferri Bonomi, Garofalo, De Laveleye, Merlino, Levi, Guoy, Sombart ecc. ecc. Tra gli scrittori più largamente politici, è notevolissima la raccolta di tutti i discorsi parlamentari di Marco Minghetti, di Quintino Sella, di P. S. Mancini, di A. Depretis. Inoltre opere del Proudhon, Pisacane, Renzi, De Greef, e molti volumi del Nitti. Tra i volumi di questioni politiche sociali notasse i libri del Rousseau, Condorcet, Spencer, Nordau, Pietro Ellero, Beccaria, Gioia, Colajanni ecc.

Una speciale raccolta di opuscoli e di volumi riguarda le questioni economiche agrarie operaie, e opere di economia politica. Anche la storia ha la sua parte, e specialmente la storia del Risorgimento: l'epistolario del La Farina, la lotta politica dell'Oriani, la vita di Garibaldi, e diverse storie di moti e di rivoluzioni; inoltre parecchie monografie su uomini e fatti del Risorgimento, su i fratelli Bandiera, G. Tavan, U. Bassi, Cicero-acciari, L. Montanari, la Repubblica romana del '49, su Garibaldi e le sue battaglie.

Infine essendo state donate anche molte opere di coltura varia non si è creduto rifiutarle: esse potranno anzi giovare moltissimo come complemento a una istruzione un po' più larga. Ricordiamone alcune. E prima di tutto i bellissimo volumi di Stieler, Paulus, Kaden, che descrivono mirabilmente l'Italia dall'Alpi all'Elma, la Svizzera e l'Asia; i *Viaggi di D. Pava* e F. Fontana; il *Paese dello Stoppini*; *Astronomia popolare* di C. Flammarion, varie opere di igiene e di fisiologia del Mantegazza, dell'Albertoni, del Roncati, del Murri ecc.

La lettura amena neppure manca: c'è un po' di volumi di versi e di opere classiche: tra queste la *Divina Commedia* in una superba edizione in tre grandi volumi, con i migliori commenti, e illustrata dal Dorè.

Ma di romanzi e specialmente di romanzi sociali c'è addirittura abbondanza: tu trovi gran parte delle opere di Tolstoj, Gorki, V. Hugo, Flaubert, De Amicis, Zola, Guerrazzi, Rovetta, Dumas, Scott, D'Azeglio, ed altri molti che sarebbe troppo lungo enumerare.

Dimenticavo che c'è anche un reparto per la letteratura religiosa, che va da una raccolta di *opuscoli anticlericali* ai volumi celebri del *Lamenais* e di alcuni *modernisti*, non esclusi i testi sacri del *Corano* di Maometto e del *Vecchio e Nuovo Testamento* in due magnifici e grossi volumi, con la traduzione del Martini e con i disegni e illustrazioni del Dorè.

Questa è la nostra biblioteca politico sociale, istituita nel Circolo U. B. Pietro Turchi. Se verrà frequentata specialmente dagli operai e giovani studenti e dai numerosi professionisti nostri soci o nostri amici, non può mancare di dar presto frutti copiosi.

Sottoscrizione a favore del "Popolano,"

- ESON (Lorena) — I musicanti del Cir. A. Saffi, residenti a S. Gingen, a mezzo G. Giachetti L. 2,—
DIRGARO — I soci del Cir. A. Saffi dopo una cena con l'amico Barbieri di Porlimpopoli ed altri compagni di Capocolle > 4,—
PIEVESSETINA — Il Cir. Fratelli Bandiera > 2,—
OSTERIA COCCA — Il Cir. A. Saffi nell'ultima adunanza dell'anno 09 > 2,25
FORMIGNANO — Il Cir. A. Fratti saluta Zuccherini > 1,86
ROMA — I repub. salutano gli amici emigrati, a mezzo Lazzaro Zanoli > 1,—
S. ANDREA in BAGNOLO — Il Cir. G. Mazzini > 80
SAIANO — Fra amici > 80
OSBERNA — Fra soci del Cir. Gioy. salutano il nuovo direttore del "Popolano" > 1,20
— Fra rep. del Cir. P. Turchi > 40
— Ed. Ceccarelli saluta gli amici di Formignano > 15
— Em. Serra salutando Zuccherini > 1,—

(continua) L. 17,28

ECHI SPARSI.

Oramai da tutta Italia ci giungono degli attestati di riconoscenza assai inglobieri sulle virtù benefattorie della Pillole Foster per i Reni. Di ciò non vi è punto da stupire e la gratitudine delle persone guarite prova che esse solo costituiscono il rimedio veramente efficace per guarire le malattie dei reni e della ve cica. Questa constatazione ha tanto più valore inquantochè dimostra che bisogna risalire alla causa del male per guarirne gli effetti, se la schiena fa male bisogna curare i reni. Ogni altra cosa è inutile come lo attesta la dichiarazione del Signor Magnani Giovanni, Via Aurelio Saffi, 44, Cesena:

« Ero obbligato dalla mia professione a recarmi giornalmente in campagna per strade disagiate con mio carrozzone a due ruote, e non posso descrivervi le pene che provavo ad ogni sobbalzo del leggero veicolo e lo spasimo che mi produceva il movimento ondulatorio continuo alla schiena. Essendo io veterinario e dovendo chinarmi spesso per visitare gli animali, sovente mi trovavo nella impossibilità di farlo. Alle volte la schiena era come irrigidita ed il minimo movimento mi faceva spasimare. Avevo anche le urine dense e alle volte sentivo un forte bruciore all'emissione; lasciavano sempre dei sedimenti come dei granellini di sabbia. Spesso ero anche colto da capogiri.

« Dopo tante cure fatte senza esito, presi le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi, di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) che mi portarono un reale giovamento ed a poco a poco fui libero dai miei movimenti. Le urine sono normali e sto ancora continuando la cura sicura ormai della guarigione. (Firmato) Giovanni Magnani ».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

CORRISPONDENZE

Ponte Pietra, 4. Ieri sera Dante Spinelli visitò assieme a molti soci del circolo giovanile « Muzio Mussi » di Cesena la sede del nostro circolo accolto colla più viva simpatia e cordialità. Alla riunione intervennero anche i giovani del nostro Circolo Giovanile ai quali lo Spinelli tenne un applaudita conferenza di propaganda repubblicana.

Noi dalle colonne di questo giornale ringraziamo l'amico Spinelli e i compagni di Cesena della loro graditissima visita che lasciò in tutti noi giovani e vecchi un'ottima impressione.

Villa Chivatche. Venerdì furono fra noi gli amici Guido Marinelli ed Arturo Campinri per invito del circolo Giovanile repubblicano di questa villa. La sede del circolo Libertà Agricoltori fu stipata di soci non solo, ma anche di moltissime donne intervenute ad ascoltare la calda parola ed affascinante di Guido e quella semplice, convincente e persuasiva di Arturo. Gli amici parlarono sul nostro programma, sui doveri di noi repubblicani, e come iscritti al partito e come aderenti alle Leghe. Gli oratori furono festeggiatissimi e lasciarono a tutti, il desiderio vivo d'essere nuovamente fra noi per un'altra giornata di propaganda repubblicana.

Un affare importante

800 milioni circa sottoscritti in 14 anni dalla sua fondazione dimostrano con piena evidenza che

LA MUTUELLE DE FRANCE et des COLONIES

è la più importante e la migliore Società di Assicurazioni Mutue sulla Vita.

Con versamenti minimi a partire da L. 6 al mese, dopo soli 14 anni, essa repartisce egualmente a tutti i Soci un capitale proporzionale al versato e ad esso molto superiore che permette loro di costituirsi una dote o una pensione, ed in caso di morte garantire ai beneficiari dell'assicurato una eredità immediata.

I capitali tutti sono investiti in titoli garantiti dallo Stato e convertiti in certificati nominativi depositati in Italia presso la Cassa Depositi e Prestiti in Francia presso la Banca di Francia.

LA MUTUELLE DE FRANCE et des COLONIES

ha dimostrato in modo non dubbio che i capitali affidate possono dare un rendimento superiore all'1% per cento ed essere così raddoppiati nella durata di una associazione poiché essa non ha azionisti o fondatori i quali repartiscono il frutto del risparmio e della previdenza altrui.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione Generale, Roma Via Quattro Fontane 41 o all'Agenzia Generale in Cesena presso il Sig. Arturo Borghetti.

Per una nomina

In merito alla nomina del segretario capo della nostra Congregazione abbiamo voluto assumere informazioni per dare uno spassionato giudizio sugli apprezzamenti ospitati dall'egregio confratello "Il Onneo".

Premettiamo essere nostro convincimento che l'attacco deve avere la stessa fonte di certi auto-soffietti a reclame pubblicati recentemente sul medesimo periodico per uso e consumo dell'autore.

Il D.r Aldo Angeletti di Forlì nominato segretario della Congregazione è vero che non è mai stato impiegato di Congregazioni di Carità e che attualmente occupava il posto di direttore di quegli uffici d'Anagrafo-Statistica e Leva, ma è giovane che per la sua vasta coltura e per i suoi modi distinti saprà rispondere lodevolmente ai bisogni del nuovo ufficio e cattivarsi la stima e la simpatia degli amministratori, dei colleghi e del pubblico.

Il concorso ebbe luogo regolarmente e la Congregazione deliberò la nomina del secondo dellaterna nella persona del D.r Galimberti il quale poi invitato ad assumere l'ufficio rispondeva... rinunciando. Che cosa doveva fare la Congregazione? Per gli altri concorrenti il giudizio era stato dato dalla Commissione esaminatrice; un rinnovo di concorso non era conveniente per la grande probabilità, per non dire sicurezza, di un esito ancor meno fortunato e soddisfacente.

Venne così fatto il nome del Signor Angeletti Dottore in legge, notaio concitato da segretario Comunale e le informazioni largamente assunte affidavano dell'ottimo acquisto.

Il Consiglio d'amministrazione non ha cercato un uomo di partito e si è unicamente preoccupato della qualità intellettuali e morali del futuro Segretario. Se avesse scelto nelle file del partito rep., che pur conta tanti buoni elementi per il posto in questione, l'autore della critica avrebbe imputato ai nostri amici della Congregazione la pecca ed il biasimo di aver compiuto atto parziale, partigiano.

Fino a che le velenose informazioni il supposto ed or lontano autore le mandava a giornali spietatamente avversari non ce ne dovevamo, ma il vederle accolte dal confratello affine e pubblicante senza soverare il grano dal mal seme ci fa disperare che il metodo di critica serena possa venire inaugurato coll'anno nuovo. Et de hoc satis.

Cronaca cesenate

Nel campo scolastico. — Negli ultimi giorni dello scorso dicembre fu inaugurato un corso di conferenze magistrali, per gli insegnanti elementari del nostro comune, nei locali della Scuola Normale.

Il discorso fu tenuto dal prof. Armando Carlini che tenne incatenato il numero uditorio per il modo con cui svolse i concetti, per la forma e profondità di pensiero.

La Prof. Sig.na Maria Menghini Maj iniziò il primo ciclo di conferenze con una prolusione alla lettura dell' *Emilio* di G. Rousseau.

Le lezioni si svolgeranno nel modo seguente: 12 gennaio, ore 15,30, prof. Carlini, ore 17,90 prof. Menghini; 17 metodo; 19 gennaio, ore 16,30, maestro Godoli, ore 17,90, prof. Marinelli; Lezioni di cose per l'aspetto; 20 gennaio, ore 16,30, maestro Giunchi, ore 17,30, prof. Serra; Giovanni Pascoli; 2 febbraio, ore 16,30, maestro Ceccarelli, ore 17,30, prof. Serra; Giovanni Pascoli. Il prof. Carlini, maestri Godoli, Giunchi e Ceccarelli faranno: Esposizione, lettura e commento al I libro dell' *Emilio* di G. Rousseau.

Facciamo plauso alla bella iniziativa che va ad onore e vanto della nostra città.

Mutualità Scolastica a Bagnile. — Nella sede della società di Mutuo Soccorso di Bagnile, innanzi ad una immensa folla di operai, la Signora maestra Maria Giunchi Crudeli tenne una conferenza sulla mutualità scolastica, esponendo con parola facile e piena gli scopi della società, facendosi comprendere ed applaudire calorosamente. Molti padri iscrissero i loro figliuoli alla mutualità. Auguriamo che la Signora Giunchi venga imitata da tutte le Colleghe.

Il Capo Stazione Budini Antonio, che in tre anni e mezzo di una permanenza fra noi, aveva saputo guadagnarsi le generali simpatie di questa cittadina, è stato testè promosso e destinato a Busto Arsizio.

Mercoledì sera numerosi amici gli offrirono al Restaurant della Stazione un banchetto d'addio, servito splendidamente — come al solito — dalla Ditta Marsilio ed Ald. Casali.

All'ottimo funzionario che parte, il nostro saluto augurale.

Maria Grisi Ghiselli. — Ha ottenuto un nuovo e meritato trionfo nella « Walkiria » alla Fenice di Venezia. Siamo lieti di segnalargli ai concittadini, riproducendo dalla *Gazzetta di Venezia* i seguenti apprezzamenti di un noto critico musicale:

La signora Maria Grisi fu una Brunhilde di grande e vero valore: questa eccellente artista è veramente una cantante di stile, e di mezzi quali alle stampe vagueranno si addicono. Bella ed ampia voce ben timbrata nei bassi, robusta e squillante negli acuti; pronuncia nitidissima, accento drammatico di grande espressione, gesto solenne ed efficace, figura maestosa, intelligenza musicale e scenica squisita. Nel canto energico e selvaggio della *Walkiria* la Signora Grisi si trova anche a miglior agio che in quello più spianato di *Isotta*, e riesce di immediata efficacia. Ricordiamo per tutte la mirabile scena finale, nella quale ogni parola, ogni nota, ogni accento apparvero perfetti: è la parola, e non la usiamo di frequente.

Incarico onorifico. — Nell'adunanza tenuta in Roma il 23 die. dai Rappresentanti dei vari comitati, che nelle provincie d'Italia attendono all'organizzazione delle mostre regionali indette in Roma per l'esposizione internazionale per il 1911, fu dato incarico, per il disegno del padiglione della Lombardia al nostro concittadino Architetto Adolfo Zacchi.

Non è la prima volta che abbiamo segnalato i trionfi del giovane quanto valente Architetto e ci gode l'animo di rendere pubblico anche questo nuovo incarico che per l'importanza sua, dice quanto abbia meritato nelle sue breve carriera di Artista e professionista.

All'amico e concittadino nostro i più vivi e sinceri rallegramenti per l'onorifico incarico che fa onore a lui e alla sua Cesena.

Un'opera d'arte che merita sincero elogio senza frasi fatte è il Cancello che il bravo fabbro-mecanico Tommaso Marcatelli ha recentemente costruito per uno degli Altari della Chiesa di S. Maria in Boccaquattro.

Perfetta sotto ogni rapporto è stata l'esecuzione, su disegno dell'Egregio Prof. Urbano Amaducci, e ammirevoli i rilievi, impressi nel duro metallo sì che può darsi una interessante riproduzione dello stile barocco bolognese.

Patronato Scolastico. — In vece dei fiori il sig. Camillo Garaffoni ha offerto al Patronato Scolastico L. 5 in memoria dei defunti Genitori e dell'amico Angelo Mercedi.

Il rag. Lincoln Morandi, residente a S. Paolo del Brasile, ha offerto al Patronato Scolastico L. 10.

L'istituzione pubblicamente ringrazia.

Pro Maternità. — Invece di fiori la famiglia dei fratelli Brighi per la morte di Adolina Morandi in Bondini offerse L. 5 alla Pro Maternità.

Il sig. Lincoln Morandi mandò dall'America l'offerta di L. 10 alla Pro Maternità in memoria della propria madre defunta.

Ai generosi offerenti il Comitato rende vivi ringraziamenti.

Società Mutua d'assicurazione del bestiame bovino: — Tutti i proprietari di bestame del Mandamento di Cesena sono invitati ad una adunanza, che avrà luogo sabato 15 c. alle ore 15 in una sala del Municipio (gentilmente concessa) per l'approvazione definitiva dello Statuto sociale e per fissare la data della costituzione legale della Società.

Per mancanza di spazio non abbiamo potuto pubblicare un comunicato della Società Automobilistica Valle del Savio, col quale si rettificava una corrispondenza apparsa su La Ragione del 30 dicembre u. s. in riguardo all'incidente avvenuto sul ponte del Savio il giorno 28 dello stesso mese.

Un altro comunicato di Bertossi Ricciotti di Borello col quale smentisce la diceria che tende a far credere essere egli venuto meno alla sua fede repubblicana e lamenta come lo si voglia ingiustamente danneggiare col persuadere gli avventori a non frequentare il suo esercizio.

Una nota sulla Società Italo Argentina che ha qui un rappresentante con l'incarico di far pratiche per la costruzione di Case Popolari.

DANTE SPINELLI — red. res. — Cesena, Tip. G. Vignuzzi e C. —

*Il Popolano è il giornale più diffuso del circondario - non v'è regione d'Italia ove esso non giunga  
La réclame del Popolano è la più vantaggiosa e la più a buon prezzo.*

## “IL POPOLANO,, nel 1910.

Tutti i giornali annunziano per il nuovo anno miglioramenti tipografici e fanno promesse di ogni genere circa la redazione politica, e le varietà letterarie e simili.

Noi non facciamo promesse, come non preannunziamo alcun miglioramento tipografico.

Solo assicuriamo gli amici ed i lettori che il 1910 ci troverà ben preparati a tutte le battaglie del pensiero. E questo giornale, che rappresenta il fervore di vita di un partito ricco di fede e di speranza, proseguirà fieramente l'opera che gli indica il suo passato prospero e fecondo.

E ci pare che basti.

Vogliamo però offrire ai lettori del Popolano numerose e vantaggiose combinazioni di abbonamento con importanti pubblicazioni periodiche. Il Popolano è l'unico giornale che può dare ai suoi abbonati la splendida

“RIVISTA POPOLARE,,

diretta dall'on. Napoleone Colajanni a sole lire Cinque per tutto il 1910.

Il Popolano dà pure:

“La lettura Sportiva,, di Milano a L. 3 (prezzo normale L. 4,50).

“Varietas,, rivista mensile illustrata, diretta da GIANNINO ANTONA TRAVERSI a L. 4 (prezzo normale L. 5).

“I Tribunali,, diretta dall'avv. E. VALDATA, Milano, a L. 4,25 (prezzo normale L. 5).

“Il Giornale illustrato di viaggi,, di Milano a L. 4 (prezzo normale L. 5).

“La Vita moderna,, rivista settimanale illustrata di Milano a L. 4 (prezzo normale L. 5).

La Signorina

≡ ANITA BIAGINI ≡  
ritornata ora da Milano, rende noto alla sua numerosa ed affezionata clientela, che si trova in grado di assumere ogni genere di

**Confezione in Pellicceria da Uomo e da Donna,**

ed ha il laboratorio in piazzetta del Duomo N. 1, nei magazzini soprastanti al negozio Pantucci (al Gran Ribasso).

All' American Bar GUIDAZZI

(Portico Ospedale)

Ricchissimo assortimento  
liquori, vermouth americano  
(specialità della Ditta), Punch  
al Cioccolato - Arancio - Caffè -  
Rhum, dei più squisiti.

Nell' officina meccanica di  
**Pietro Turroni**  
Corso Garibaldi, N. 79  
a prezzi modicissimi, e con  
la maggiore sicurezza di  
buoni affari, si possono  
acquistare BICICLETTE di  
ogni marca estera e nazionale ed accessori.



## AVVISO

ai Proprietari di case — Stabilimenti — Alberghi

Pittori ed Imbianchini



**HYDROCHROMIN**

è il migliore colore per pittura ad acqua durevole contro le intemperie e costante contro il fuoco.

Gran deposito — Vendita:

**VERNICI, COLORI, PENNELLI**

PREZZI ECCEZIONALI

Per acquisti rivolgersi alla

Ditta SALVATORE MAZZAVILLANI, Via Strinati, 16 (già Fiera).

## AVVISO

a tutte quelle persone che hanno interesse per quanto riguarda il bucato sia esso fatto a mano od a macchina, raccomandiamo di sperimentare la nostra

## “Saponina,,

per bucato (Brevettata, Depositata)

Coll'uso di questo nostro speciale prodotto si sostituisce la cenere, le liscive e tutte le materie corrosive, si ha una grande economia di tempo e di sapone e si conserva la biancheria rendendola candida e morbida.

La Saponina è in uso presso tutte le lavanderie dei più importanti Istituti del Regno: Ospedali, Manicomii, Congregazioni, Ricoveri, Collegi, Alberghi, ecc.

La Saponina è sinonimo di:

1. Igiene e Conservazione della biancheria.

2. Risparmio di tempo e di sapone.

Guardarsi dalle contraffazioni e denunciarle.

RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER CESENA:

**DROGHERIA F. MAZZOLI e F.ilo.**

UNICI FABBRICANTI:

**Enrico Heimann & C.**

con Stabilimenti a Milano e Cornigliano  
Ligure.

## L'Ubbriachezza non esiste più.

Un campione di questo meraviglioso prodotto COZA viene spedito gratis.

Può essere dato nel caffè, nel tè, nel latte, nell'acqua, nella birra, nel vino o nei cibi senza che il bevitore abbia ad accorgersi.



La polvere COZA produce l'effetto meraviglioso di far sì che il bevitore abbia a ripugnare l'alcool e le bevande alcoliche e forti. Essa opera così silenziosamente e sicuramente che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono dargliela a sua insaputa e senza che egli abbia ad accorgersi quale fu la vera causa della sua guarigione.

La polvere COZA ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, ha salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore, anzi di tali persone ne fece degli uomini vigorosi, forti e capaci di qualunque lavoro; essa ricondusse già più di un giovine sulla dritta via della felicità e prolungò di molti anni la vita di molte persone.

Il Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno regolare domanda un libro con spiegazioni ed un campione. Corrispondenza in italiano. La polvere è garantita essere assolutamente inoffensiva.

La vera polvere Coza si trova in tutte le farmacie.

Tutte le domande per campioni e libri devono essere indirizzate a Londra:

**COZA HOUSE,** 76 Wardour Street, Londra W1 (Inghilterra).

Affrancare: Lettere 35 cts., cartoline postali 10 cts.

— Deposito a CESENA — Farmacia VESTI e CANTELLI —

Leggete:

# “LA RAGIONE,,

il più importante giornale della democrazia italiana

Direttore: on. avv. UBALDO COMANDINI

Abbonamenti: Anno L. 15; Semestre L. 7,50; Trimestre L. 4.

Prossimamente “LA RAGIONE,, verrà ingrandita e tecnicamente migliorata.